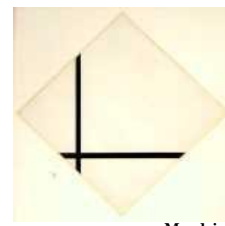


Mondrian

FUORICLASSE



Mondrian

Numero unico

Notiziario della Quinta C, scuola elementare Longhena

Aprile 2001

Secondo un sondaggio fatto a scuola, bocciati computer e videogames, gli alunni chiedono l'aria aperta

Longhena, come Palm Beach

Partite di calcio e corse nei parchi sono le attività preferite dai bambini per la ricreazione

Polemica Bus

“Vorremmo tornare al vecchio sistema”

Quest'anno a Longhena sono cambiati gli autobus. Molti bambini si sono arrabbiati e preferirebbero tornare al vecchio sistema.

Abbiamo chiesto il motivo del cambiamento alla signora Brunelli, responsabile dell'ufficio scuola del quartiere Saragozza. Ci ha detto che nel 1997 il Ministero dei Trasporti ha disposto il cambiamento degli autobus che trasportano i bambini delle scuole, perché tutti i bambini devono stare seduti, ci ha anche detto che è stato molto difficile trovare ditte con autobus con 40 posti a sedere disposti a fare questo servizio.

Ha aggiunto che i bambini al di sopra dei 4 anni devono mettere le cinture di sicurezza anche nei pullman. Per noi grandi o per quelli che vengono in questa scuola da alcuni anni non è stata una bella cosa, mentre i bambini di 1° e della materna preferiscono questi pullman e dicono: “Sono molto comodi!”.

Nicola e Lorenzo, di V° invece affermano: “Ci piacevano di più gli altri pullman, perché c'era più libertà, ci si poteva alzare, arrampicare, ma ora non si può più fare, perché le signorine sono molto attente che noi siamo a sedere, e se ci beccano lo dicono ai nostri genitori che ci aspettano alla fermata dell'autobus, inoltre non si possono più invitare amici a casa perché non ci sono posti in più. Insomma a Casaglia non gireranno più autobus arancioni, come quelli dell'Iveco che girano nella città di Bologna, che ci piaccia o no!”

Daide Galletti e Filippo Georgiadis

Alcuni vorrebbero delle porte da calcio, perché così non si starebbe mezza ricreazione a protestare se era palo o fuori, perché adesso usiamo le magliette e la sera le mamme si arrabbiano perché le abbiamo sporcate.

Altri dicono che è più bello giocare a basket. Infatti quasi tutti vorrebbero più canestri. Abbiamo chiesto ai bambini se durante la ricreazione vorrebbero vedere la tv, ma nessuno la vuole vedere, perché preferiscono stare all'aria aperta.

Alla tv abbiamo aggiunto i video games come Play Station, Nintendo 64 o



Computer, ma la risposta che vorrebbero il computer. non è cambiata del tutto: Se fosse per la nostra scuola solo in pochi hanno detto la la Play Station e la

Nintendo sarebbero in bolletta.

Alle Longhena i bambini se la cavano a giocare a pallavolo infatti tutti vorrebbero delle reti con cui giocare.

Molti vorrebbero andare a fare ricreazione a Villa Puglioli, perché ci sono più posti per nascondersi quando si gioca a nascondino. Chissà se un giorno queste richieste potranno essere esaudite?

Le maestre dicono che in questa scuola di ricreazione ce n'è anche troppa quindi dovremmo accontentarci.

Nicolò

Genova, siamo in arrivo! Per tre giorni a spasso per la Liguria



Veduta di Genova

Ehi, ragazzi, anche quest'anno andremo in gita! E per ben tre giorni! Destinazione Genova, per ammirare i pesci dell'Ac-

quario, poi Cinque Terre e Via dell'Amore, se sarà agibile perché pare ci sia qualche problemino di frane e il terzo giorno in vaporetto a

Porto Venere e isola di Palmaria.

Ricordatevi di portare il pranzo al sacco e di non avere uno zaino troppo pesante, perché saremo noi a doverlo trasportare su e giù dal treno!

Non dimenticate però due cambi completi e il necessario per la notte!

Ed ora buon viaggio e speriamo che questa gita sia bella come ce la immaginiamo.

Federico H e Marco

“Viva la pappa col pomodoro”

Lorenzo e Dodo
a pag.3

Pidocchi, nessun problema

Michele
a pag.2

Al via il torneo Seragnoli

Kate e Rebecca
a pag. 2

Conto alla rovescia: è tempo di esami

Le maestre consigliano: “Niente paura, basta stare calmi e tranquilli”

Mancano solo due mesi e inizierà l'esame di quinta elementare: siamo preoccupati di non sapere controllare le nostre emozioni? O siamo poco intimoriti? O forse per niente agitati? La maggioranza dice di essere poco preoccupata, alcuni confermano di esserlo, perché pensano che sia una

specie di verifica molto seria. Infatti la maestra Chiara dice:

“L'esame non è niente di particolare, le maestre non cercano di far fare brutta figura, anzi il contrario: vogliono che i bambini diano il meglio di sé.”

Le maestre Monica e Cristiana dicono: “Basta stare cal-



mi e tranquilli, stare attenti durante il ciclo scolastico, prepararsi con calma, studiare in modo costante e non solo negli ultimi giorni, ma la cosa che può soprattutto aiutare è credere nelle proprie capacità.

SEGUE A PAG 4